

duca Tul e Verdun, e che per l'accomodamento seguito, delle contribuzioni che cava da quei popoli paga i presidj, e al resto supplisce il cristianissimo, onde restano queste piazze quasi infeudate nella casa di Lorena, che ne riceve gran comodità; che la condotta del conte di Vaudemont è stata ben intesa da tutti (1), discorrendo intorno le difficoltà del transito per gli svizzeri e grigioni, con i quali bisogna all'improvviso che si faccia lega; e che circa il passo, gli svizzeri non lo daranno se non si riconosce da loro, e non si faccia leva di quelle genti sotto loro capitani, discorrendo del colonnello Lusi e suoi stipendj, e de' favori ricevuti da lui nel viaggio; che quando si tratti contra la casa d'Austria, non si può sperar frutto della condotta del conte. E poi si sono narrati gl'incontri, le spese e favori ricevuti in Lorena, ec. ec.

(1) Il duca di Vaudemont era stato allora accettato ai servigi della Repubblica con dodici mila ducati di stipendio.